

SANITA' Si paga solo con bancomat o carta di credito

Ticket senza contanti

Disagi per gli anziani alla cassa dell'ospedale

SALUZZO - Dal 2 gennaio brutta sorpresa per gli utenti che si presentano alle casse dell'ospedale di Saluzzo (e di tutta l'Asl Cn1) per pagare ticket ed altre prestazioni sanitarie con denaro contante: gli impiegati possono incassare esclusivamente con bancomat o carta di credito.

La novità era stata annunciata due mesi fa dai vertici dell'Asl ma, nonostante gli avvisi che tappezzano gli sportelli della cassa, l'informazione ha raggiunto solo una parte degli utenti.

La mattina dopo Capodanno, martedì 2 gennaio, non c'è stato un

grande afflusso alla cassa dell'ospedale saluzzese: dei circa sessanta accessi, una decina non hanno potuto pagare: *«Gli anziani in particolare sono in difficoltà: molti non hanno mai avuto bancomat o carta di credito»*. - spiegano Giovanna Ramicelli ed il collega Silvano Testa, rispettivamente da 27 e da 30 anni dietro il bancone della cassa dell'ospedale cittadino - *Per le grandi somme sono abituati ad usare gli assegni, il contante per quelle piccole»*.

Qualcuno dice che "manderà la figlia" e chi proprio non può fare a

meno di pagare in contanti viene indirizzato presso le farmacie che per effetto di un accordo con l'azienda sanitaria potranno incassare in contanti i ticket dovuti all'Asl e girare la somma alla sanità. Ma il servizio non sarà gratuito per i cittadini: l'Asl ha stabilito una tariffa massima di 1,50 euro per ogni incasso. *«Non tutte le prestazioni però possono essere pagate in farmacia - aggiunge Ramicelli - Le farmacie possono accedere solo a quelle caricate su Sistema Piemonte, mentre quelle del sistema Opera (ad esempio relative al Pronto soc-*

corso, i vaccini per i bambini, le prestazioni fisioterapiche o radiologiche, per il rinnovo della patente), devono essere pagate obbligatoriamente con bancomat o carta di credito».

Mentre dal bancone degli impiegati sono spariti i contanti le cinque casse dell'ospedale di Saluzzo (aperte dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8 alle 16) sono state dotate di tre Pos. *«Finora i pagamenti di questo tipo erano circa un terzo del totale: ci vorrà del tempo per abituarsi»* conclude Ramicelli.

susanna agnese